

4° posto ex aequo

I sogni disperdono anche la polvere – Mario TRAPLETTI da Roma

Il racconto di Mario TRAPLETTI è patinato di malinconia.

Con mano delicata ma decisa, l'autore modella con la penna i molteplici ritratti d'inchiostro che, come tessere di un mosaico, si posizionano armonicamente per formare il variopinto ritratto della stazione di ferrovia a cremagliera.

A raccontarci dei suoi figli è lei, la stazione; da blocco esanime ormai abbandonato, essa diviene viva e credibile narratrice di personaggi che, privi di tratti eroici, mantengono la loro dignità di essere umani.

Noi abbiamo l'onore di essere i suoi ultimi passeggeri.